

Ragazzi, non cercate lavoro. INVENTATELO!

MUHAMMAD YUNUS, NOBEL PER LA PACE E ALFIERE DEL MICROCREDITO, INCORAGGIA I RAGAZZI A METTERSI IN GIOCO CON IL SOCIAL BUSINESS: «NON TEMETE LA BUROCRAZIA. LANCIATE PICCOLE IMPRESE E NON SCORAGGIATEVI MAI»

di Rita Cenni - foto Francesco Margutti/Photomovie

Napoli, luglio
Corre a trecento all'ora il Frecciarossa che da Milano a Napoli ospita nella carrozza 4 un insolito gruppo di passeggeri: Muhammad Yunus, il banchiere dei poveri, Nobel per la Pace nel 2006, e una quarantina di giovani aspiranti imprenditori sociali, che hanno vinto il privilegio di questo incontro. Quattro ore e mezzo irripetibili, assieme a uno dei personaggi più influenti del mondo.

Il viaggio con Yunus è la conclusione del Social Enterprise World Forum 2015, la manifestazione internazionale appena svolta a Milano, organizzata da Fondazione ACRA. «È un sogno», dice Federica, un Master in Green business all'Università Bocconi. «Ero ancora al liceo quando ho acquistato un suo libro: è grazie a lui che ho capito che direzione dare alla mia vita».

Figura carismatica, grande comunicatore, Yunus, è uno degli ispiratori dei nostri giorni. Con la sua creatura, la Grameen Bank, ha migliorato la vita di milioni di persone, in Bangladesh e nel resto del mondo; grazie al mi-

crocredito, ha liberato dalla schiavitù degli strozzini milioni di persone che non avevano accesso al prestito delle banche tradizionali. Uno strumento semplice quanto rivoluzionario che, con un contagio positivo, viene applicato e riproposto in tutto il mondo. Yunus, 74 anni, ripaga la stima e l'entusiasmo con sincera curiosità per i suoi giovani compagni di viaggio. Chiede a ciascuno cosa ha studiato e

che progetti ha. Alice, laurea magistrale in Politiche internazionali, fa la volontaria in carcere, in collaborazione con un'azienda che produce cibi biologici. «Il mio progetto è creare una vera scuola da chef per detenuti». Jacopo, che studia Economia a Pisa, vede

un futuro da motivatore sociale. «Ho già provato: ho aiutato una pasticceria a superare un momento di crisi, grazie al restyling delle vetrine, e a un sito Internet. Funziona. La mia parcella sono i dolci che vado ad assaggiare di tanto in tanto». Daniele e Marco, entrambi sulla soglia dei 30 anni, hanno un lavoro, in una grande azienda del nord Italia: «Ma vorremmo incrementare l'impegno sociale della nostra no-

20

Sono i Paesi del mondo in cui la Grameen Bank ha una sua sede specifica



Muhammad Yunus, 74 anni, viaggia da Milano a Napoli sul Frecciarossa con un gruppo di giovani entusiasti

IDENTIKIT

CHI È

Yunus nasce nel giugno 1940 a Chittagong, in Bangladesh. Dopo la laurea in economia, si specializza negli Stati Uniti dove insegna per alcuni anni.

ATTIVITÀ

Tornato nel suo Paese, nel 1976 fonda a Dakha la Grameen Bank, la sua banca non formale che presta piccole somme di denaro a persone altrimenti escluse dal credito tradizionale.

CURIOSITÀ

La banca fondata da Yunus è stata da lui presieduta fino al 2011, quando il governo lo ha costretto a dimettersi dall'incarico, con accuse mai dimostrate.

stra azienda». Sul treno, messo a disposizione da Ferrovie dello stato, viaggia la meglio gioventù dell'Italia che non si arrende. Quella che sa come utilizzare le risorse disponibili. Lara Mastrogiovanni, pugliese: «Collaboro con un'agenzia che aiuta i giovani ad ottenere i fondi europei stanziati per avviare nuove attività. In tante regioni, purtroppo, nessuno sa come utilizzare quelle risorse». Andrea Capaldi, di origine napoletana, ha fondato Maremilano, un progetto che ha già ottenuto il patrocinio del Comune di Milano: grazie alla ristrutturazione di una vecchia cascina, una zona priva di offerta culturale avrà presto spazi per mostre, spettacoli, residenze per artisti, una biblioteca, un ristorante, tutto gestito da chi aderisce al progetto. «Avete tra le mani non solo il vostro futuro, ma quello di tanti altri», li stimola Yunus. «Con le vostre competenze e conoscenze, siete la chiave che può rovesciare la crisi di questi anni». Sara viene da Brescia. La sua laurea in psicologia l'ha portata in un'agenzia per l'impiego. «È uno strazio. Il lavoro in Italia non c'è. Tutti i giorni vedo persone disperate, e non so come aiutarle».

Per loro i sogni possono diventare realtà



ANDREA, UN PROGETTO DA NAPOLI A MILANO

Andrea Capaldi, 36, di origine napoletana, ha fondato Maremilano e il progetto ha già ottenuto il patrocinio del comune meneghino. Grazie alla ristrutturazione di una vecchia cascina, una zona priva di offerta culturale avrà presto spazi per mostre e spettacoli.



LARA CORRE IN AIUTO DI QUELLI COME LEI

Lara Mastrogiovanni, 27, pugliese, dice: «Collaboro con un'agenzia che aiuta i giovani ad ottenere i fondi europei per avviare nuove attività. In tante regioni, nessuno sa come utilizzare quelle risorse». Come gli altri ragazzi, Lara è rimasta colpita dall'entusiasmo di Muhammad Yunus.



JACOPO, IL FUTURO È DA MOTIVATORE

Jacopo Casagrande, 23, studia economia a Pisa e vede un futuro da motivatore sociale: «Ho aiutato una pasticceria a superare un momento di crisi, grazie al restyling delle vetrine e a un sito Internet. Funziona. La mia parcella sono i dolci che vado ad assaggiare».



DANIELE, IMPEGNO NELLA SUA SICILIA

Daniele Valvo, 29, siciliano, ingegnere. Dopo un'esperienza in una cooperativa, si è gettato in due nuovi progetti di impresa sociale: uno nel settore agroalimentare, l'altro per valorizzare il turismo nella zona di Pillirina, in provincia di Siracusa.

→ Yunus, anche su questo, ha una proposta controcorrente: «Qualche tempo fa, lanciavi l'idea di confinare la povertà al museo, adesso propongo di creare il museo dell'impiego. Non ha più senso cercare lavoro, il lavoro bisogna crearlo. Come? Offrendo soluzioni per i bisogni sociali che non trovano risposte: assistenza, abitazioni, educazione, cultura. Cura e tutela delle persone, dell'ambiente, delle città. È questo il *social business*. Non chiedete allo stato di affrontare le emergenze, siate voi a

6

Miliardi di dollari sono l'importo dei prestiti erogati dalla Grameen Bank dalla nascita

risolverle, create le vostre imprese, che nasceranno su piccola scala, e finiranno per ingrandirsi».

Matteo, per quattro anni cooperante in Africa, e Francesco, un'esperienza in

Però, vogliono intraprendere questa strada: entrambi hanno in mente piccole attività, servizi che coinvolgano i più svantaggiati, ex detenuti, persone senza fissa dimora, disoccupati.

«Non preoccupatevi di burocrazia e vincoli», li sprona Yunus. «La crisi economico-finanziaria dell'Occidente si risolve solo se si adotta questo approccio, che fa leva sugli individui, sulle loro risorse e sui loro bisogni».

Il viaggio è per tutti una scarica di formidabile continua energia, un generatore di ottimismo: «Non scoraggiatevi, ricordate sempre che gli esseri umani sono più forti di qualsiasi crisi», dice Yunus.

6

Milioni sono le persone che hanno ricevuto prestiti dalla Grameen Bank di Yunus

Rita Cenni